

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.242 del 11.08.2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: FOR. EDIL di Esposito Fortunato. Attivita': frantumazione inerti. Sede legale e operativa: Comune di Giugliano loc. Fra Giovambattista.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della **ditta FOR. EDIL di Esposito Fortunato**, con sede legale ed operativa nel Comune di Giugliano loc. Fra Giovambattista, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n.819116 del 03/10/08, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto.

PRESO ATTO

1. che, nella Conferenza di servizi, iniziata in data 02/02/10 e conclusasi in data 25/05/10, i cui verbali si richiamano:

il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole** in quanto non è stata indicata la provenienza e la caratteristica degli inerti e, per le emissioni diffuse nella fase di stoccaggio e movimentazione, non risultano adottati accorgimenti tecnici per il loro contenimento;

il rappresentante dell'ASL, preso atto di quanto evidenziato dall'ARPAC e visto che la società non ha trasmesso la documentazione richiesta, ha espresso parere **sfavorevole**;

2. che la Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO

che con nota prot. 461284 del 26/05/10, sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e *s.m.i.*, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di denegare, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta FOR. EDIL di

Esposito Fortunato, con sede legale e operativa in Giugliano loc. Fra Giambattista, per l'attività di frantumazione inerti;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta **FOR. EDIL di Esposito Fortunato**, con sede legale e operativa in Giugliano loc. Fra Giambattista, per l'attività di frantumazione inerti;
- di **notificare** il presente provvedimento alla **ditta FOR. EDIL di Esposito Fortunato**;
- di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi